

Crociere, Traghetto

Roma
08 Dicembre 2013

Da gennaio stop alle crociere in laguna



08 Dicembre 2013 - Roma - Incontro a Palazzo Chigi sul passaggio delle grandi navi nella Laguna di Venezia: il governo ha annunciato la decisione di vietare il transito delle navi da crociera dirette o in partenza da Venezia per il canale di Giudecca, in attuazione del decreto Clini-Passera, e di prevedere una nuova via di accesso alla Stazione Marittima, individuata nel canale Contorta Sant'Angelo, come diramazione del Canale Malamocco-Marghera.

Le soluzioni alternative. Nella valutazione di impatto ambientale di questa opzione - ha precisato l'esecutivo - saranno naturalmente considerate eventuali soluzioni alternative, compresa quella del Canale Vittorio Emanuele; inoltre, in considerazione delle prospettive di sviluppo del porto di Venezia, centrate sulla piattaforma d'altura e sulla bonifica e riconversione del porto di Marghera, si è deciso di promuovere una revisione del Piano Regolatore Portuale con l'obiettivo, tra l'altro, di definire e realizzare a Marghera siti alternativi rispetto all'attuale terminal crocieristico.

La tempistica. In attesa della realizzazione della nuova via di accesso alla Stazione Marittima, è stato inoltre deciso di mettere in atto al più presto misure efficaci per mitigare significativamente il traffico nel Canale di Giudecca. In particolare, dal 1° gennaio 2014 dovrà essere vietato il passaggio nello stesso Canale dei traghetti, con conseguente riduzione del 25% dei transiti davanti a San Marco e del 50% delle emissioni inquinanti; dal 1° gennaio 2014 dovrà essere ridotto fino al 20% (rispetto al 2012) il numero delle navi da crociera di stazza superiore alle 40.000 tonnellate abilitate a transitare per il Canale della Giudecca; dal 1° novembre 2014 dovrà essere definitivamente precluso il transito delle navi da crociera superiori a 96.000 tonnellate di stazza lorda.

Andranno, infine, assicurate una riduzione dello stazionamento giornaliero massimo (non superiore a cinque navi da crociera di stazza superiore alle 40.000 tonnellate) e una contrazione dei passaggi residui nelle ore centrali della giornata, con concentrazione delle partenze e arrivi all'alba e al tramonto.

Alla riunione, presieduta dal presidente del Consiglio, Enrico Letta, hanno partecipato i ministri delle Infrastrutture e dei Trasporti, Maurizio Lupi, dell'Ambiente, Andrea Orlando, dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Massimo Bray, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Filippo Patroni Griffi, il segretario generale di Palazzo Chigi, Roberto Garofoli, il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, il sindaco di Venezia, Giorgio Orsoni, e il presidente dell'Autorità Portuale di Venezia, Paolo Costa.